

Pacco di Natale ticinese per Berna

TICINO. Le rotaie si stanno scaldando, le carrozze per Berna sono piene. «Ora ci devono solo ascoltare».

Nessun colore di partito, solo il rosso e il blu del vessillo ticinese. L'idea nata sui social network dalle menti dei consiglieri comunali Tiziano Galeazzi e Daniele Casalini si sta per concretizzare, la Capitale è vicina. «Abbiamo coinvolto circa 200 persone, forse anche di più - ci dicono - con il nostro viaggio apartitico porteremo a Berna, il prossimo 11.12.2013, la voce dei ticinesi e... un bel regalo di Natale». I due

hanno contattato numerosi esponenti del Governo, ma sarà il popolo il protagonista della giornata. Ogni cittadino porterà infatti una lettera di Natale ai rappresentanti della deputazione ticinese. Ma cos'ha spinto le persone a salire in carrozza?

«Non sentono mai la voce del Ticino - sostiene Alexandra - a Berna lo dovranno fare. Io vivo nel Mendrisiotto, abitare qui fa capire cosa non funziona nel nostro cantone: traffico, frontalieri e ticinesi disoccupati. Ora basta! A Babbo Natale

chiedo di farci tornare a come eravamo 30 anni fa». Aspettando la risposta del vecchio paffuto di Rovaniemi sentiamo la stessa musica provenire dalle corde di

Roberta: «Ho molti amici senza lavoro, non riescono a reintegrarsi. Il problema con i frontalieri è gravissimo. Vorrei avere

molte più certezze per i nostri figli». Molto più drastica Cristina Poretti di Manno: «Nel nostro cantone non funziona niente! I cittadini non vengono considerati!». Anche Andrea pensa al

Sei concorde con le motivazioni dei partecipanti? Trovi che la manifestazione sia troppo spostata a destra? I problemi dei Ticinesi si risolvono andando a Berna? Potrai rispondere a queste e ad altre domande su tio.ch/Berna

tio
il portale del Ticino

futuro: «Dalla giornata non mi aspetto nulla a livello politico, voglio però manifestare il mio disappunto per il bene delle prossime generazioni». «Devono capire il nostro disagio - afferma Micaela Rebozzi - i padroncini e i frontalieri sono una vera catastrofe per la viabilità e l'impiego dei ticinesi. Siamo una Repubblica democratica, il popolo dovrebbe governare ma purtroppo non è così. Questo fa male». MAURO BOTTI



Nel giorno di San Nicolao spuntano due Babbi Natale. FOTOMONTAGGIO KEYSTONE

PIÙ PUBBLICITÀ